

Mittente	Peranda Giovan Francesco	Destinatario	Capozio Francesco
Data		Tipo data	assente
Luogo di partenza	Cisterna	Luogo arrivo	
Incipit	Dissi, che il mal di Vostra Signoria non mi dava pensiero		
Contenuto	Giovan Francesco Peranda si duole per la gravità della malattia dell'amico dacché la situazione è più travagliata di quanto pensasse. Cerca poi di confortarlo e rincuorarlo, raccontando la sua esperienza riguardo alla malattia che gli ha colpito gli occhi e lo esorta a mantenere la fede in Dio, oltre che a curarsi prendendo tutte le precauzioni necessarie. Conclude porgendogli i propri saluti e quelli di Carlo [forse allude a Carlo Bellomini].		
Fonte	Giovan Francesco Peranda, Le lettere del signor Gio. Francesco Peranda divise in due parti, Venezia, Gio. Battista Ciotti, 1601, pp. 58-60		
Compilatore	Durastante Giada		